

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA SPA
Sede: VIA BELLOMBRA N.24 BOLOGNA BO
Capitale sociale: 265.500,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BO
Partita IVA: 00881330377
Codice fiscale: 00881330377
Numero REA: 165536
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 861020
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	634	687
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.227	14.957
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.861</i>	<i>15.644</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	6.814.314	4.011.823

	31/12/2020	31/12/2019
2) impianti e macchinario	87.880	103.564
3) attrezzature industriali e commerciali	568.384	599.604
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.387.177	912.188
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.857.755</i>	<i>5.627.179</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	1.291	1.291
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.291</i>	<i>6.291</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>6.291</i>	<i>6.291</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.873.907</i>	<i>5.649.114</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	123.590	52.110
<i>Totale rimanenze</i>	<i>123.590</i>	<i>52.110</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.880.734	2.347.245
esigibili entro l'esercizio successivo	3.880.734	2.347.245
5-bis) crediti tributari	40.708	17.704
esigibili entro l'esercizio successivo	35.982	17.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.726	-
5-ter) imposte anticipate	94.144	21.604
5-quater) verso altri	30.437	13.794
esigibili entro l'esercizio successivo	30.437	13.794
<i>Totale crediti</i>	<i>4.046.023</i>	<i>2.400.347</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.335.964	5.954.198
3) danaro e valori in cassa	984	661
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>3.336.948</i>	<i>5.954.859</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.506.561</i>	<i>8.407.316</i>
D) Ratei e risconti	25.988	31.660
<i>Totale attivo</i>	<i>18.406.456</i>	<i>14.088.090</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	15.457.767	11.989.991

	31/12/2020	31/12/2019
I - Capitale	265.500	265.500
III - Riserve di rivalutazione	6.683.420	3.812.220
IV - Riserva legale	145.858	145.858
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	6.803.849	6.422.602
Varie altre riserve	475.138	475.141
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.278.987</i>	<i>6.897.743</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.792	876.460
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.790)	(7.790)
Totale patrimonio netto	15.457.767	11.989.991
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	869.301	869.327
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>869.301</i>	<i>869.327</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.719	92.396
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	977.830	573.411
esigibili entro l'esercizio successivo	977.830	573.411
12) debiti tributari	231.054	99.504
esigibili entro l'esercizio successivo	171.854	99.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.200	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.934	126.192
esigibili entro l'esercizio successivo	147.934	126.192
14) altri debiti	625.052	336.522
esigibili entro l'esercizio successivo	625.052	336.522
<i>Totale debiti</i>	<i>1.981.870</i>	<i>1.135.629</i>
E) Ratei e risconti	4.799	747
<i>Totale passivo</i>	<i>18.406.456</i>	<i>14.088.090</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.778.981	6.824.646

	31/12/2020	31/12/2019
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.335	4.996
altri	294.179	54.444
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>300.514</i>	<i>59.440</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>8.079.495</i>	<i>6.884.086</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	619.832	391.420
7) per servizi	2.004.287	1.867.269
8) per godimento di beni di terzi	40.108	36.551
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.288.577	2.044.566
b) oneri sociali	503.454	462.514
c) trattamento di fine rapporto	147.524	134.813
e) altri costi	22.208	11.855
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.961.763</i>	<i>2.653.748</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.782	6.817
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	268.672	260.018
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	20.042	12.289
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>294.496</i>	<i>279.124</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(71.480)	42
13) altri accantonamenti	260.000	-
14) oneri diversi di gestione	597.184	417.222
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>6.706.190</i>	<i>5.645.376</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.373.305	1.238.710
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	3.750	3.500
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>3.750</i>	<i>3.500</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.693	7.781
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.693</i>	<i>7.781</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.693</i>	<i>7.781</i>

	31/12/2020	31/12/2019
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.496	2.531
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.496	2.531
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	4.947	8.750
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.378.252	1.247.460
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	359.000	371.000
imposte differite e anticipate	(72.540)	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	286.460	371.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.792	876.460

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.792	876.460
Imposte sul reddito	286.460	371.000
Interessi passivi/(attivi)	(1.197)	(5.250)
(Dividendi)	(3.750)	(3.500)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.373.305</i>	<i>1.238.710</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	274.454	266.835
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(88.503)	(9.708)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>185.951</i>	<i>257.127</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.559.256</i>	<i>1.495.837</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.480)	41
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.533.489)	(456.190)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	404.419	30.022
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.672	(13.367)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.052	(747)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	329.635	(121.234)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(861.191)</i>	<i>(561.475)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>698.065</i>	<i>934.362</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.197	5.250
(Imposte sul reddito pagate)	(286.460)	(371.000)
Dividendi incassati	3.750	3.500
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(281.513)</i>	<i>(362.250)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	416.552	572.112
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.540.293)	(1.289.892)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Disinvestimenti	1.044	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.539.249)	(1.289.892)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(11)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(495.214)	(495.214)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(495.214)	(495.225)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.617.911)	(1.213.005)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.954.198	7.165.631
Assegni		1.050
Danaro e valori in cassa	661	1.182
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.954.859	7.167.863
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.335.964	5.954.198
Danaro e valori in cassa	984	661
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.336.948	5.954.859
Differenza di quadratura		(1)

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta e schematizza i flussi di cassa dell'esercizio 2020.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo oltrechè della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale anche della deroga prevista dall'art.106 del D.L. 17/3/2020 n.18 (Decreto "Cura Italia") così come prorogata dall'art. 3, comma 6 del "Decreto Milleproroghe" convertito nella L. 21/2021. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'emergenza epidemiologica COVID 19.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Marchi	18 anni in quote costanti

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature industriali e commerciali	Dal 10% al 20% a seconda della categoria
Altri beni	25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi "spalmati" per competenza sugli esercizi relativi alla durata del periodo di ammortamento e ciò avvalendosi dell'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali (Beni immobili) è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Costo storico	3.829.059
Decreto legge n.104/2020	2.960.000
Legge n.2/2009	3.718.911
Leggi n.408/90 e 413/91	148.059
	10.515.303

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione della nuova struttura e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dell'immobile. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Tale voce si riferisce a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

In particolare si precisa che:

nella voce "Immobilizzazioni immateriali", in bilancio per ammontare residuo di euro 9.861, sono ricompresi *software* in licenza d'uso e oneri pluriennali sostenuti per il logo aziendale del Consorzio stesso, tutti ammortizzati secondo le disposizioni di legge. Negli esercizi precedenti sono state capitalizzate parte delle spese di acquisto di realizzazione del "portale fornitori" del Consorzio (€ 6.574) incrementatesi negli esercizi precedenti per l'acquisto di un software per il laboratorio di analisi e di un software gestionale dei dipendenti

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.782, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 9.861.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.196	40.249	42.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.509	25.292	26.801
Valore di bilancio	687	14.957	15.644
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	53	5.729	5.782
<i>Totale variazioni</i>	<i>(53)</i>	<i>(5.729)</i>	<i>(5.782)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	2.196	40.248	42.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.562	31.021	32.583
Valore di bilancio	634	9.227	9.861

*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				
	ONERI PLURIENNALI LOGO AZIENDALE	634	634	-
	Totale	634	634	

Immobilizzazioni materiali

La società si è avvalsa, in passato, delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 (c.d. decreto anticrisi) per rivalutare sia gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, sia le aree di proprietà il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Il metodo contabile utilizzato è stato quello che prevedeva la rivalutazione del costo storico. Si è peraltro proceduto alla verifica della durata utile dei singoli cespiti, riscontrando come la stessa fosse coerente con il nuovo e più esteso periodo di ammortamento.

L'imposta sostitutiva derivante dalla rivalutazione è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono effettuati sulla base del costo rivalutato del bene, sia ai fini civilistici sia ai fini fiscali, essendo terminato il periodo di differimento della valenza fiscale dell'ammortamento così come disposto dal D.L. 185/2008. Considerata la lunghezza del periodo di ammortamento dei fabbricati e la modesta significatività, nel caso in esame, si è ritenuto prudentiale non iscrivere a bilancio le imposte anticipate sugli ammortamenti ripresi a tassazione nei precedenti esercizi che saranno "recuperati" al termine dell'ammortamento civilistico.

Ai sensi del Decreto Legge 223/2006 teso ad allineare la disciplina fiscale ai principi contabili, la società ha separato contabilmente il valore del terreno dal valore del fabbricato cielo/terra sovrastante, utilizzando le percentuali forfetarie fissate dal decreto stesso perché ritenute congrue.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, la Società non ha più provveduto ad ammortizzare il terreno sottostante l'immobile sociale. Gli ammortamenti pregressi che nel corso dell'esercizio 2006 erano stati integralmente imputati a fabbricato come prevedeva la Legge, sono stati parzialmente girocontati a terreno per la quota ad esso attribuibile come previsto dal D.L. 118/2007.

Per quanto riguarda invece il laboratorio analisi di Via Bellombra n. 24/2, non trattandosi di un fabbricato cielo/terra, in conformità al principio contabile n. 16 ed alla luce del Decreto Legge 223/2006, si informa che non si è proceduto allo scorporo del valore del terreno su cui insiste il fabbricato.

Nell'esercizio in chiusura ed in quelli precedenti la società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge di stabilità 2016, così come prorogata dalle Leggi di stabilità degli esercizi successivi, di effettuare, ai soli fini fiscali, dei super ammortamenti per i beni strumentali acquistati dal 15/10/2015 al 31/12/2018 e dall'1/4/2019 al 31/12/2019. Tale agevolazione, che attraverso una maggiorazione del costo di acquisizione del 40% e del 30% consente una maggior deducibilità dell'ammortamento e ha comportato una detassazione in termini di minor imponibile di € 25.279 circa.

Il Bilancio che è Vi è sottoposto per l'approvazione espone la rivalutazione di un cespite immobiliare (edificio storico in cui è esercitata l'attività sanitaria) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dei commi da 1 a 7 dell'art. 110 del D. L. n. 104 del 14 agosto 2020.

In relazione alla rivalutazione eseguita nel 2020 dell'edificio storico sito in Bologna, Via Bellombra n. 24, Sede legale ed operativa della società, si forniscono le seguenti informazioni:

1) essa è stata eseguita avvalendosi dell'opportunità offerta dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020, in conformità di tale disposizione e delle disposizioni espressamente richiamate dalla norma in oggetto e relative ad analoghe rivalutazioni del passato, e più precisamente: a) gli articoli 11, 13, 14 e 15 della Legge 21 novembre 2000, n. 342, b) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 2001, n. 162, c) il Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 aprile 2002, n. 86 e, d) ai commi 475, 477 e 478 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

2) l'ammontare della rivalutazione è stato determinato tenendo conto di apposita Relazione Peritale predisposta da un esperto indipendente, che ha determinato il valore di mercato del bene, al netto del terreno sul quale insiste il fabbricato, che non è stato oggetto di rivalutazione, verificata la sua piena funzionalità ed efficienza, tenuto conto delle ipotesi di reimpiego funzionale ed economico dello stesso nonostante l'avvio della edificazione di un nuovo padiglione ospedaliero, nonché tenuto conto altresì della modifica della durata del processo di ammortamento determinato dalla rivalutazione stessa;

3) il valore di mercato del bene è stato confrontato con il suo valore residuo, cioè quello di costo -come integrato da precedenti rivalutazioni e costi incrementativi- meno gli ammortamenti stanziati a tutto il 31 dicembre 2020 sul valore non rivalutato, e l'ammontare della rivalutazione è stato determinato come differenza tra i due valori; la rivalutazione è stata eseguita rivalutando il costo storico del bene; il nuovo valore di iscrizione del fabbricato non supera quello massimo di cui all'art. 11 della legge n. 342/2000 (richiamata dal D.L. 104/2020) e cioè quello attribuibile con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva ed all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché al suo valore di mercato, ed il valore di costo rivalutato non eccede il costo di sostituzione inteso come il suo valore di mercato maggiorato degli oneri di ripristino a nuovo;

4) per effetto della rivalutazione, il periodo di vita utile e quindi di ammortamento del bene stesso risulta prolungato; tale prolungamento è stato ritenuto comunque congruo, tenuto conto dello stato del bene, della sua utilizzabilità nell'ambito dell'attività operativa della società considerate le ipotesi di reimpiego del bene stesso e delle attività di manutenzione ed aggiornamento impiantistico, ove necessarie, di cui esso è stato e viene abitualmente fatto oggetto.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali connessi alla rivalutazione, e il suo impatto sul Patrimonio netto della società, si espone quanto segue:

- a fronte della rivalutazione di euro 2.960.000 verrà corrisposta, in tre rate annuali, un'imposta sostitutiva pari ad euro 88.800, che è stata iscritta in bilancio nei Debiti Tributarî; a fronte del saldo attivo di rivalutazione, pari a euro 2.871.200 e costituito dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'imposta sostitutiva, è stata iscritta nel Patrimonio Netto un'apposita riserva in sospensione di imposta, denominata "Riserva di Rivalutazione ex D.L. n. 104/2020";
- la rivalutazione ha efficacia dal periodo d'imposta 2021 per quanto riguarda la deducibilità dei maggiori ammortamenti derivanti dalla rivalutazione stessa, e dal periodo d'imposta 2024 per quanto riguarda la determinazione di eventuali plusvalenze in caso di realizzo del bene stesso; le valutazioni eseguite hanno evidenziato che la rivalutazione consentirà di realizzare nei prossimi esercizi un apprezzabile beneficio in termini di imposte dovute.

Sui beni strumentali acquistati nel 2020 la società ha maturato un credito d'imposta pari al 6% o al 10% (a seconda del periodo di acquisizione) del costo di acquisto dei beni stessi pari ad € 6.473 utilizzabile in compensazione in cinque o tre quote annuali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 16.362.648; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.504.892

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.829.059	734.868	1.544.671	912.188	7.020.786

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	3.866.970	-	-	-	3.866.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.684.206	631.304	945.067	-	5.260.577
Valore di bilancio	4.011.823	103.564	599.604	912.188	5.627.179
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.502	62.802	2.474.989	2.540.293
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	25.401	-	25.401
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.960.000	-	-	-	2.960.000
Ammortamento dell'esercizio	157.508	18.186	92.978	-	268.672
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.802.492</i>	<i>(15.684)</i>	<i>(55.577)</i>	<i>2.474.989</i>	<i>5.206.220</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	3.829.059	737.370	1.582.072	3.387.177	9.535.678
Rivalutazioni	6.826.970	-	-	-	6.826.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.841.714	649.490	1.013.688	-	5.504.892
Valore di bilancio	6.814.315	87.880	568.384	3.387.177	10.857.756

La voce Terreni e Fabbricati, pari a 6.814.314 euro (€ 4.011.823 nel 2019) rappresenta il valore residuo della struttura sanitaria e del laboratorio analisi. L'incremento è dovuto esclusivamente alla rivalutazione effettuata al netto della quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce Impianti e Macchinari, pari a 87.880 euro (103.564 euro nel 2019), rappresenta il valore residuo degli impianti specifici, ed è diminuita degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Attrezzature Industriali e commerciali, pari a 568.384 euro (599.604 euro nel 2019), rappresenta il valore residuo delle attrezzature della società per macchine per ufficio, mobili ed attrezzatura generica e specifica. L'incremento è dovuto agli ingenti investimenti fatti soprattutto nelle attrezzature ed impianti sanitari consistenti principalmente in .

La voce Altri beni, pari a zero euro (valore invariato), rappresenta il valore residuo di un ciclomotore.

Infine la voce immobilizzazioni in corso ed acconti a bilancio per 3.387.177 euro rappresenta il progresso dei costi sostenuti per l'edificazione di un nuovo padiglione, in corso al 31/12/2020 che si auspica di completare entro i primi mesi del 2022. Nell'ambito di tale voce è ricompreso il valore di costo del terreno edificabile acquistato in data 8/9/2020 per € 1.150.000. Tale valore potrebbe ricadere ai fini della classificazione sotto la voce B.II.1. Al completamento dell'edificio si provvederà ad allocare sia alla voce terreni sia alla voce fabbricati la corrispondente quota del costo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione che trova esposizione nel bilancio è relativa al possesso della quota di nominali euro 1.291 della "COPAG S.r.l.", sede in Roma, ed è iscritta nel bilancio al costo di acquisto secondo criteri di sicura prudenza.

Nel corso del 2009 la società ha poi costituito, assieme ad altre società operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, un Consorzio nel quale ha sottoscritto una quota di euro 900, pari al 20% del fondo consortile. Nel corso del 2013 la società ha sottoscritto l'aumento di capitale deliberato dal Consorzio incrementando il valore della partecipazione di € 4.100. Al 31/12/2020 tale partecipazione è pertanto iscritta a bilancio per € 5.000 e rappresenta il 14,49% del fondo Consortile della partecipata in seguito alle variazioni intervenute nel fondo consortile per l'ingresso e l'uscita di consorziati effettivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	1.291	6.291
Valore di bilancio	5.000	1.291	6.291
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	1.291	6.291
Valore di bilancio	5.000	1.291	6.291

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Colibri Consorzio Ospedaliero (dati bilancio 2020)	Bologna	0296723106	34.500	34.501	5.000	14,490	5.000

I dati si riferiscono al bilancio 2020 approvato il data 25/02/2021.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Valore contabile	
Partecipazioni in altre imprese	1.291

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Copag	1.291	1.291
Totale	1.291	1.291

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	52.110	71.480	123.590
Totale	52.110	71.480	123.590

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2020 sono quindi così composte:

	2019		2020	
- scorte medicinali	euro	14.943	euro	15.438
- cancelleria e scorte varie	euro	10.754	euro	12.201
- scorte materiali di consumo/presidi Covid	euro	26.413	euro	95.950
- TOTALE	euro	52.110	euro	123.590

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.347.245	1.533.489	3.880.734	3.880.734

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	17.704	23.004	40.708	40.708
Imposte anticipate	21.604	72.540	94.144	-
Crediti verso altri	13.794	16.643	30.437	30.437
Totale	2.400.347	1.645.676	4.046.023	3.951.879

I crediti verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificati dall'apposito fondo svalutazione; tale fondo, che riconduce al valore di presunto realizzo il valore dei crediti commerciali poc'anzi esaminati, è determinato sulla base dei criteri fissati dalle disposizioni fiscali in materia (art. 106 D.P.R. n. 917/1986).

Nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti ex art. 106 TUIR e al fondo svalutazione crediti tassato sono stati considerati insufficienti a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti iscritti a bilancio e si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento che ha incrementato il fondo svalutazione crediti ex art. 106 del TUIR per € 20.042.

I Crediti Tributari, pari a 40.708 euro (17.704 euro nel 2019), sono costituiti da:

- Erario c/ ritenute acconto su interessi attivi	euro	673
-Erario c/ Iva	euro	7.907
-Erario c/credito Bonus Pubblicità	euro	2.373
-Erario c/imposta sostitutiva TFR	euro	167
-Erario c/imposte in compensazione (Ires)	euro	12.898
- Erario c/credito d'imposta investimenti	euro	6.472
- Erario c/credito sanificazione	euro	10.218

Nel 2020 il "Credito d'imposta Bonus Pubblicità" spettante ammonta ad € 2.373 e risulta maturato sugli investimenti pubblicitari a mezzo stampa effettuati nel 2020.

Il credito sanificazione maturato sugli investimenti in presidi DPI e prodotti per la sanificazione COVID 19 ed ammontante ad € 19.603 è stato utilizzato in compensazione nel dicembre 2020 per € 9.385 e risulta allocato in bilancio per i residui € 10.218.

Il credito d'imposta nuovi investimenti, maturato per € 6.472 potrà essere utilizzato in compensazione in cinque e tre quote annuali.

I Crediti per imposte anticipate, pari a 94.144 euro (21.604 euro nel 2019) sono costituiti da imposte differite attive e si riferiscono a differenze di natura temporanea che rappresentano future variazioni fiscali diminutive degli imponibili (quali, come nel caso in esame, delle future variazioni in diminuzione dell'imponibile per la deduzione delle eventuali perdite sopportate sui crediti commerciali e sull'utilizzo del Fondo rischi per contenzioso Ausl tassato). L'iscrizione delle imposte anticipate trova la sua giustificazione anche nel principio di prudenza cui è uniformato il presente bilancio, in quanto si ritiene ragionevolmente assicurato il futuro conseguimento, entro un adeguato arco temporale, di imponibili fiscali tali da assorbire tale fiscalità.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.954.198	(2.618.234)	3.335.964
danaro e valori in cassa	661	323	984
Totale	5.954.859	(2.617.911)	3.336.948

La voce Depositi bancari esprime la temporanea disponibilità sui conti correnti bancari, ammontante alla chiusura dell'esercizio a 3.335.964 euro (5.954.198 euro nel 2019).

La voce Denaro e valori in cassa esprime il numerario esistente alla chiusura dell'esercizio rappresentato da denaro contante per 984 euro (691 euro nel 2019).

La riduzione delle disponibilità liquide è da porre in relazione alla progressiva attività di edificazione del nuovo padiglione in uno con l'acquisto dell'area per l'edificazione dello stesso.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	31.660	(5.672)	25.988
Totale ratei e risconti attivi	31.660	(5.672)	25.988

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	RISCONTI ATTIVI	25.988

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	RISCONTI ATTIVI	-
	Quota spese di pubblicità	3.312
	Spese manutenzione	155

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Servizi informatici	2.070
	Assicurazioni	19.832
	Consulenze tecniche	12
	Quota noleggio attrezzature	308
	Quota abbonamenti e telefoniche	299
	Totale	25.988

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	265.500	-	-	-	-	-	265.500
Riserve di rivalutazione	3.812.220	-	-	2.871.200	-	-	6.683.420
Riserva legale	145.858	-	-	-	-	-	145.858
Riserva straordinaria	6.422.602	-	381.246	1	-	-	6.803.849
Varie altre riserve	475.141	-	-	-	3	-	475.138
Totale altre riserve	6.897.743	-	381.246	-	2	-	7.278.987

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utile (perdita) dell'esercizio	876.460	(495.214)	(381.246)	-	-	1.091.792	1.091.792
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.790)	-	-	-	-	-	(7.790)
Totale	11.989.991	(495.214)	-	2.871.201	3	1.091.792	15.457.767

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	475.140
Riserva conversione euro	(2)
Totale	475.138

La Riserva negativa per azioni proprie rappresenta il costo di acquisto di n. 69 azioni da nominali € 3 cadauna (complessivamente nominali € 207) acquistate in data 30/09/2016 giusta deliberazione dell'assemblea degli azionisti assunta in data 17/5/2016. '

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	265.500	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	6.683.420	Capitale	A;B;C	6.683.420
Riserva legale	145.858	Utili	B	145.858
Riserva straordinaria	6.803.849	Utili	A;B;C	6.803.849
Varie altre riserve	475.138	Utili	A;B;C	475.138
Totale altre riserve	7.278.987	Utili	A;B;C	7.278.987
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(7.790)	Utili		-
Totale	14.365.975			14.108.265
Quota non distribuibile				145.858
Residua quota distribuibile				11.091.207
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	475.140	Capitale	
Riserva conversione euro	(2)	Capitale	
Totale	475.138		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Con riferimento alla qualificazione fiscale delle poste che compongono il Patrimonio Netto si informa che le riserve sia esistenti al 31.12.2020 sia imputate al capitale, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione sono costituite da:

- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 413/1991	euro	48.708
- Riserva di rivalutazione monetaria Legge 72/1983	euro	141.719
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 185/2008	euro	3.621.793
- Riserva di rivalutazione monetaria D. L. 104/2020	euro	2.871.200

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	869.327	260.000	260.026	(26)	869.301
Totale	869.327	260.000	260.026	(26)	869.301

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.DO ACCANT.ONERI RINN.CCNL	137.500
	F.DO ONERI FUTURI	451.956

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo rischi contestazioni USLL	279.845
Totale		869.301

I fondi rischi ed oneri futuri, stanziati in bilancio per complessivi 869.301 euro (869.327 euro nel 2019), sono destinati a coprire eventuali controversie che potrebbero sorgere in relazione all'attività esercitata ed i maggiori costi legati all'applicazione pratica della Legge 626/1994 per la sicurezza del lavoro ed alle complesse procedure per l'igiene degli alimenti, la qualità dei servizi resi e l'introduzione della Legge ISO 9000, oltre ad uno stanziamento effettuato a fronte di ulteriori "Oneri personale dipendente" che scaturiranno dal rinnovo del Contratto di Lavoro scaduto a fine 2009.

Il FONDO ACCANTONAMENTO ONERI RINNOVO CCNL è stato stornato per la parte che si è ritenuta esuberante rispetto alle passività future, ed è allocato in bilancio per € 137.500 a fronte della migliore stima delle passività che la società potrà essere chiamata a sostenere allorché venga dalle parti sociali nuovamente adeguato il contratto collettivo scaduto il 31.12.2009 e rinnovato sino al 31.12.2018. In seguito a questo adeguamento nel corso dell'esercizio è stata liquidata ai dipendenti un'indennità forfettaria di € 52.500 contabilizzata mediante utilizzo del fondo relativo.

Il FONDO ONERI FUTURI è pari ad € 451.956 (459.483 euro nel 2019) ed è stato utilizzato a fronte di risarcimenti dovuti ad ospiti in contenzioso privi di copertura assicurativa perché sotto franchigia, mentre nel corso dell'esercizio in chiusura si è ritenuto opportuno integrare il FONDO RISCHI CONTESTAZIONI AUSL mediante un ulteriore accantonamento di euro 260.000 per far fronte ad eventuali penalità che dovessero essere applicate dall'AUSL per superamento negli esercizi precedenti dei rispettivi budget Regionali. Tale fondo è dunque in bilancio per € 279.844 (19.844 euro nel 2019).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	92.396	147.524	147.201	323	92.719
Totale	92.396	147.524	147.201	323	92.719

I decrementi dell'esercizio si riferiscono alle liquidazioni corrisposte ai dipendenti dimessi nell'esercizio ed al netto del credito vantato verso l'INPS per T.F.R. maturato a tutto il 31.12.2020 e ceduto al Fondo di Tesoreria istituito.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	573.411	404.419	977.830	977.830	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	99.504	131.550	231.054	171.854	59.200
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.192	21.742	147.934	147.934	-
Altri debiti	336.522	288.530	625.052	625.052	-
Totale	1.135.629	846.241	1.981.870	1.922.670	59.200

Tra i debiti verso Erario è esposto per € 88.800 il debito per imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione monetaria dell'immobile, di cui si è già ampiamente relazionato, che verrà corrisposta in tre rate annuali.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	RIT.SINDACALI C/QUOTE DIP.VARI	302
	DENARO IN CUSTODIA	670
	DEPOSITI CLIENTI A GARANZIA	15.795
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	184.849
	AMMINISTRAT.C/COMPENSI	28.458
	ANTICIPI DA CLIENTI AUSL BOLOGNA	258.654
	AZIONISTI C/ DIVIDENDI	2.322
	ACCANT.FERIE FEST. NON GODUTE	119.948
	DEBITI VS CREDITORI DIVERSI	1.130
	Condominio Via Bellombra	3.336
	Eredi Sagala	9.588
	Totale	625.052

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, se esistenti, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
--	--------

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	977.830	977.830
Debiti tributari	231.054	231.054
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	147.934	147.934
Altri debiti	625.052	625.052
Totale debiti	1.981.870	1.981.870

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	747	4.052	4.799
Totale ratei e risconti passivi	747	4.052	4.799

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	RISCONTI PASSIVI	4.799
	Totale	4.799

Il risconto passivo è relativo al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso del 2020 che è stato spalmato in base al periodo di ammortamento dei beni agevolati. Si evidenzia che l'importo di euro 4.031 relativo al risconto passivo riguarda le quote di competenza di esercizi successivi oltre al prossimo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in

bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	2.496	2.496

Gli unici oneri finanziari iscritti a conto economico sono nei confronti delle Banche per addebito di commissioni disponibilità fondi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Si sottolinea in ogni caso quanto segue. A fronte dell'emergenza COVID19 la società, anche in virtù dell'attività esercitata, ha dovuto sostenere ingenti oneri per l'acquisto di DPI e servizi richiesti anche dai nuovi protocolli ministeriali di sicurezza volti al contenimento della pandemia (€ 363.000 circa).

La Regione Emilia Romagna, con determinazione n. 9898 del 12/06/2020, ha disposto il rimborso di parte dei predetti costi, non coperti da recupero attraverso il credito d'imposta sanificazione, per € 305.000 circa. Sia i componenti negativi, sia i relativi componenti positivi sono allocati tra i costi per beni e servizi- B6 e B7, nonché tra i ricavi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La Vostra società ha rilevato le imposte dovute nel 2019, comprensive anche del saldo Irap 2019 pari ad € 9.142 in epoca antecedente il Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) che ha consentito di non versare il saldo Irap. L'importo del saldo non dovuto, pari ad € 9.142 iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente è stato chiuso nel 2020 a sopravvenienza attiva non tassabile. Parimenti nel bilancio in chiusura, ai sensi di quanto previsto dallo stesso Decreto si è provveduto ad accantonare quale Irap dell'esercizio 2020 l'importo al netto del I acconto 2020 non versato a giugno del 2020 e determinato ora a consuntivo sull'Irap del 2020. Tale agevolazione ha comportato l'iscrizione a bilancio di un minor importo di Irap dell'esercizio per € 36.684.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	350.017	260.000
Differenze temporanee nette	(350.017)	(260.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	21.604	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	62.400	10.140
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	84.004	10.140

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	90.017	-	90.017	24,00	21.604	-	-
Fondo oneri futuri contestazione Ausl	-	260.000	260.000	24,00	62.400	3,90	10.140

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo accantonament o oneri rinnovo CCNL	390.000	(252.500)	137.500	24,00	33.000	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo accantonamenti o oneri futuri	459.483	(7.527)	451.956	24,00	108.469	3,90	17.626
Fondo rischi contenzioso AUSL	19.844	-	19.844	24,00	4.763	3,90	774
TOTALE	-	-	-	-	146.232	-	18.400

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile dei Dottori Commercialisti, così come revisionato dall'OIC in virtù della riforma del diritto societario, si segnala che le differenze, seppure di importo non significativo, tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico sono le seguenti:

IRES		
Risultato prima delle imposte	1.378.252	
Onere fiscale teorico (24%)	330.780	
Imponibile fiscale	1.257.927	
Imposte correnti sul reddito di esercizio	301.902	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		28.878
IRAP		
Differenza valore/costi della produzione	1.373.305	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.597.306	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	261.745	
Deduzioni	2.302.270	
Valore della produzione teorico	2.406.596	
Onere fiscale teorico (3,90%)	93.857	
Imponibile IRAP	2.406.596	

IRAP corrente per l'esercizio	93.857	
Differenza tra onere teorico ed effettivo (+/-)		0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	22	50	76

	Esercizio 2020
N° medio infermieri e fisioterapisti	43
N° medio ausiliari di reparto	22
N° medio Impiegati	4
N° medio Medici	7

La variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente evidenzia la riduzione di n.1 addetto nel settore amministrativo, l'aumento degli addetti di base nel numero di due unità e l'assunzione di un medico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	226.900	15.050

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	6.900	6.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita una apposita riserva per azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Tutte le azioni proprie acquistate nel corso del 2016 sono interamente liberate.

Le motivazioni dell'acquisto di azioni proprie sono da ricercare nella volontà di venire incontro alla volontà di vendere da parte di azionisti del tutto minoritari che non hanno mai partecipato alla vita societaria

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni proprie in portafoglio	69	7.790	69	7.790

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico:

-in data 22/01/2021 si è proceduto alla stipula di un mutuo ipotecario con primario istituto dell'importo di € 11 milioni, erogabile a SAL, durata 17 anni di cui 2 di preammortamento, finalizzato a finanziare l'edificazione del nuovo padiglione ospedaliero;

- in data 25/03/2021 è stata finalizzata l'acquisizione di complessive n. 1.250 azioni proprie per un controvalore complessivo di € 157 mila circa, in conformità al deliberato dell'assemblea dei soci dell'11/5/2020.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di avere ricevuto i seguenti benefici nel corso del 2020:

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto 2020	Causale
Ministero Sviluppo Economico	€ 3.962	Bonus Pubblicità 2019
Ministero Sviluppo Economico	€ 9.142	Saldo Irap 2019
Ministero Sviluppo Economico	€ 36.684	Acconto Irap 2020
GSE – Gestore Servizi Elettrici	€ 1.649	Contrib.Prod.Energia Fotovoltaico

Per gli eventuali aiuti di Stato ed aiuti di De Minimis contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012 n.234 ai fini del soddisfacimento degli obblighi di informativa si rimanda a tale Registro se ivi indicati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 1.091.792 alla riserva straordinaria che, ad operazione avvenuta, ammonterà ad € 7.895.641

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 28/04/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Lorenzo Orta, Presidente